

# Numeri – Capitolo 21 (Nm 21,1-35)

## Capitolo 21

### Conquista di Corma

<sup>1</sup> Il re cananeo di Arad, che abitava il Negheb, appena seppe che Israele veniva per la via di Atarìm, attaccò battaglia contro Israele e fece alcuni prigionieri. <sup>2</sup>Allora Israele fece un voto al Signore e disse: «Se tu mi consegni nelle mani questo popolo, le loro città saranno da me votate allo sterminio». <sup>3</sup>Il Signore ascoltò la voce d'Israele e gli consegnò nelle mani i Cananei; Israele votò allo sterminio i Cananei e le loro città e quel luogo fu chiamato Corma.

### Il serpente di bronzo

<sup>4</sup>Gli Israeliti si mossero dal monte Or per la via del Mar Rosso, per aggirare il territorio di Edom. Ma il popolo non sopportò il viaggio. <sup>5</sup>Il popolo disse contro Dio e contro Mosè: «Perché ci avete fatto salire dall'Egitto per farci morire in questo deserto? Perché qui non c'è né pane né acqua e siamo nauseati di questo cibo così leggero». <sup>6</sup>Allora il Signore mandò fra il popolo serpenti brucianti i quali mordevano la gente, e un gran numero d'Israeliti morì. <sup>7</sup>Il popolo venne da Mosè e disse: «Abbiamo peccato, perché abbiamo parlato contro il Signore e contro di te; supplica il Signore che allontani da noi questi serpenti». Mosè pregò per il popolo. <sup>8</sup>Il Signore disse a Mosè: «Fatti un serpente e mettilo sopra un'asta; chiunque sarà stato morso e lo guarderà, resterà in vita». <sup>9</sup>Mosè allora fece un serpente di bronzo e lo mise sopra l'asta; quando un serpente aveva morso qualcuno, se questi guardava il serpente di bronzo, restava in vita.

### Tappe verso il Pisga

<sup>10</sup>Gli Israeliti si mossero e si accamparono a Obot; <sup>11</sup>partiti da Obot si accamparono a Iie-Abarìm, nel deserto che sta di fronte a Moab, dal lato dove sorge il sole. <sup>12</sup>Di là si mossero e si accamparono nella valle di Zered. <sup>13</sup>Si mossero di là e si accamparono sull'altra riva dell'Arnon, che scorre nel deserto e proviene dal territorio degli Amorrei; l'Arnon infatti è la frontiera di Moab, fra Moab e gli Amorrei. <sup>14</sup>Per questo si dice nel libro delle Guerre del Signore:

«Vaèb in Sufa e i torrenti,  
l'Arnon <sup>15</sup>e il pendio dei torrenti,  
che declina verso la sede di Ar  
e si appoggia alla frontiera di Moab».

<sup>16</sup>Di là andarono a Beèr. Questo è il pozzo di cui il Signore disse a Mosè:

«Raduna il popolo e io gli darò l'acqua». <sup>17</sup>Allora Israele cantò questo canto:

«Sgorga, o pozzo: cantàtelo!

<sup>18</sup>Pozzo scavato da principi,  
perforato da nobili del popolo,  
con lo scettro, con i loro bastoni».

Poi dal deserto andarono a Mattanà, <sup>19</sup>da Mattanà a Nacalièl, da Nacalièl a Bamòt <sup>20</sup>e da Bamòt alla valle che si trova nelle steppe di Moab presso la cima del Pisga, che è di fronte al deserto.

Conquista della Trasgiordania

<sup>21</sup>Israele mandò messaggeri a Sicon, re degli Amorrei, per dirgli: <sup>22</sup>«Lasciami passare nel tuo territorio; noi non devieremo per i campi né per le vigne e non berremo l'acqua dei pozzi; seguiremo la via Regia finché avremo oltrepassato il tuo territorio». <sup>23</sup>Ma Sicon non permise a Israele di passare per il suo territorio, anzi radunò tutto il suo popolo e uscì incontro a Israele nel deserto; giunse a Iaas e combatté contro Israele. <sup>24</sup>Israele lo sconfisse, passandolo a fil di spada, e conquistò il suo territorio dall'Arnon fino allo Iabbok, estendendosi fino alla regione degli Ammoniti, perché la frontiera degli Ammoniti era forte.

<sup>25</sup>Israele prese tutte quelle città e abitò in tutte le città degli Amorrei, cioè a Chesbon e in tutte le città del suo territorio; <sup>26</sup>Chesbon infatti era la città di Sicon, re degli Amorrei, il quale aveva mosso guerra al precedente re di Moab e gli aveva strappato di mano tutto il suo territorio, fino all'Arnon. <sup>27</sup>Per questo dicono i poeti:

«Entrate in Chesbon!

Sia ricostruita e rifondata  
la città di Sicon!

<sup>28</sup>Perché un fuoco uscì da Chesbon,  
una fiamma dalla cittadella di Sicon:  
essa divorò Ar-Moab,  
i Baal delle alture dell'Arnon.

<sup>29</sup>Guai a te, Moab,  
sei perduto, popolo di Camos!  
Egli ha reso fuggiaschi i suoi figli,  
e le sue figlie ha dato in schiavitù  
a Sicon, re degli Amorrei.

<sup>30</sup>Ma noi li abbiamo trafitti!  
È rovinata Chesbon fino a Dibon.  
Abbiamo devastato fino a Nofach,  
che è presso Mádaba».

<sup>31</sup>Israele si stabilì dunque nella terra degli Amorrei. <sup>32</sup>Poi Mosè mandò a esplorare Iazer e gli Israeliti presero le città del suo territorio e ne

cacciarono gli Amorrei che vi si trovavano.

<sup>33</sup>Poi mutarono direzione e salirono lungo la strada verso Basan. Og, re di Basan, uscì contro di loro con tutta la sua gente per dar loro battaglia a Edrei. <sup>34</sup>Ma il Signore disse a Mosè: «Non lo temere, perché io lo do in tuo potere, lui, tutta la sua gente e il suo territorio; trattalo come hai trattato Sicon, re degli Amorrei, che abitava a Chesbon». <sup>35</sup>E sconfissero lui, i suoi figli e tutto il suo popolo, così che non gli rimase più superstiti alcuno, e si impadronirono del suo territorio.